

Il sindaco di Bologna ha proclamato ieri il 4 marzo giornata di Lucio Dalla. Ieri la salma del cantautore torna a casa. Oggi camera ardente aperta dalle 9,30, i funerali domani con maxi schermo in «Piazza Grande».

**GIULIA GENTILE**

BOLOGNA

Sotto le due Torri, ogni 4 marzo sarà per sempre il suo giorno. A iniziare da domani. «Noi mettiamo a disposizione quel giorno come data cittadina» per ricordare Lucio Dalla scomparso giovedì a Montreaux, annuncia commosso il sindaco di Bologna Virginio Merola. «E ci affideremo alla comunità degli artisti nazionale ed internazionale - prosegue il primo cittadino - per organizzare al meglio questo evento ogni anno».

La salma del cantautore che tanto ha scritto della sua Bologna, e che a due passi da quella che aveva rinominato «piazza Grande» ancora viveva, in via d'Azeglio, è rientrata ieri pomeriggio dalla Svizzera. Dopo che, nella notte, un grup-

**La camera ardente**  
Oggi dalle 9.30  
sarà aperta  
a Palazzo d'Accursio

po di amici e collaboratori del cantante, fra cui Ron, aveva vegliato la salma nella cappella di Saint Roch a Losanna.

Dalle 9.30 di stamattina, tutta la città potrà salutare per l'ultima volta il cantautore nella camera ardente allestita nel cortile d'onore di Palazzo d'Accursio. «Resterà aperta finché ci sarà gente in coda», annuncia Merola. E domani, nel giorno in cui avrebbe compiuto 69 anni, con uno strappo alla regola per il periodo di Quaresima e per l'inusualità di svolgere riti funebri la domenica («Ma le esequie non diventino uno spettacolo», ammonisce monsignor Domenico Pompili, sottosegretario della Cei), verranno celebrati i funerali nella Basilica di San Petronio.

**DUE FIRME DELLA CITTÀ**

Ma insieme a quel 4 marzo, che diventerà il giorno del cantautore, ci sono almeno due segni durevoli di Dalla con cui il Comune sta pensando di «firmare» la città. La via d'Azeglio sonorizzata al tramonto, così come ha proposto l'amico e consigliere comunale Pd Benedetto Zacchiroli. E la seconda stella musicale sul marciapiede di via Caprarie, la strada del jazz.



Continua il pellegrinaggio dei fan davanti alla casa di Lucio Dalla

→ **La proposta** del sindaco Merola: «Piazza Maggiore è già Piazza Grande»

→ **Funerali** domani in San Petronio. La Cei: non siano uno spettacolo

# Ogni quattro marzo una giornata speciale dedicata a Dalla

Per domani, a Bologna è stato proclamato il lutto cittadino, coi rintocchi della campana comunale dell'arengo durante i funerali fissati per le 14.30. E dopo i funerali, Dalla sarà sepolto al cimitero monumentale della Certosa, accanto ai suoi genitori. «Prevediamo molti suoi amici, molti artisti e molti cittadini da ogni parte d'Italia», conferma Merola. Quanto al sì della Curia al funerale in San Petronio, quasi un unicum nella storia cittadina, «non ho la competenza per dire se è uno

«strappo» o meno - dice il sindaco -, so però che Lucio è stato un profondo cantautore di musica leggera, una persona colta che non ha mai sbandierato la sua fede. Penso che questo si sia colto, anche da parte della Chiesa bolognese». La cerimonia sarà celebrata dal padre domenicano Bernardo Boschi, in passato confessore dell'artista. E in piazza Maggiore, dove si affaccia la basilica, verrà allestito un maxischermo. Per consentire all'intera città di partecipare ai funerali è stato anche de-

ciso di spostare la partita di campionato tra Bologna e Novara. Inizialmente programmata per le 15, l'incontro - che si terrà allo stadio Dall'Ara - sarà giocato alle 18.30.

**BANDIERE A MEZZ'ASTA**

Intanto, a Palazzo d'Accursio le bandiere sono state calate a mezz'asta in segno di lutto, mentre ieri sera, sulla facciata del municipio è stata appesa una foto del cantante con la scritta «Ciao Lucio». Fin da giovedì mattina, e per tutta la giornata di ie-